



ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
Distretto 2080° R.I.

Consultabile sul sito

www.rctempiopausania.org

BOLLETTINO

Del Club

A.R. 2011 - 2012 settembre 2011 N° 70
Presidente: Nicolò D'Alessandro

Settembre

Mese delle nuove generazioni



”Ogni rotariano deve essere
d’esempio ai giovani”

Lettera del Governatore
Settembre 2010

testimone, ai quali vogliamo e dobbiamo trasmettere i nostri valori basati sull’integrità, la lealtà, la solidarietà, i nostri ideali di uomini e donne che devono essere per loro un riferimento.

Sono i giovani il futuro della nazione e del Rotary.

Il disagio in cui molti di loro vivono, il loro malessere è evidente, la violenza con cui alcuni agiscono è sotto gli occhi di tutti. Il disorientamento di molti è reale e le risposte alle loro domande sembrano mancare.

Allora è ancora più importante e necessario il nostro impegno di rotariani attenti e impegnanti a diffondere la pace, a migliorare il mondo.

segue

*Cari Presidenti, Cari Segretari, Cari Soci,
ogni settembre si riparte.*

Dopo la pausa estiva come ai tempi della scuola ci ritroviamo su una linea di partenza comune con il desiderio di riprendere il cammino rotariano. Ogni Presidente, ogni Socio pronti a ricominciare con un entusiasmo ed energia maggiore.

Settembre è il mese dedicato dal RI alle nuove generazioni, ai giovani, a tutti i giovani: ai nostri giovani del Rotaract e Interact e a coloro che sono fuori dalla famiglia del Rotary ma sono comunque i “nostri” giovani. Coloro a cui passeremo il



Forse non riusciremo a risolvere tutti i problemi dei giovani ma dobbiamo provarci impegnandoci ad ascoltarli, a coinvolgerli nei nostri programmi e attività.

Noi per loro dobbiamo essere messaggeri di sani valori e sani principi ma dobbiamo anche essere pronti ad ascoltarli e a dialogare con loro. E soprattutto noi rotariani dobbiamo essere pronti a lavorare con i giovani del Rotaract e Interact programmando progetti comuni perché insieme si riesce a raggiungere risultati maggiori e più velocemente.

Uno degli scopi del Rotary è lo sviluppo della leadership e l'attuazione di progetti concreti: lavorando con i giovani, potenziando la leadership e programmando attività comuni si raggiungono ambedue gli scopi.

Quest'anno in ogni Commissione Distrettuale c'è un rotaractiano che sarà disponibile a collaborare nei progetti dell'area di competenza; invito i Presidenti di Club e di Commissione a contattarlo e a coinvolgerlo.

Passiamo dalle parole ai fatti: lavoriamo insieme ai giovani, nostri partner nel servizio! Il Distretto si sta già muovendo i giovani e i giovani: in alcune scuole di Roma sarà applicato il progetto di insegnamento settimanale di Etica e Legalità su un'idea e un testo di studio di base scritto da un giovane di 21 anni Stefano Aragona che molti di voi hanno ascoltato all'Assemblea Distrettuale.

Esorto inoltre ogni Rotary Club a sponsorizzare un Club Interact o Rotaract e ad organizzare dei Seminari Ryla per la formazione di giovani leader.

All'approfondimento della conoscenza dei programmi che il RI dedica alle Nuove Generazioni, 5° via d'azione, nei prossimi mesi saranno organizzati dalla Commissione Distrettuale guidata da Giovambattista Mollicone a Roma e in Sardegna, due Seminari per le Nuove Generazioni. Saranno Seminari dedicati ai Delegati delle Nuove Generazioni dei Club invitati insieme ai Presidenti e ai Presidenti dei Rotaract ad approfondire le tematiche e costruire insieme strategie di azioni comuni.

Dobbiamo essere capaci di trovare in noi stessi le capacità e la disponibilità di sviluppare una coinvolgente sinergia tra le nuove generazioni e il nostro mondo, quello

degli adulti, e seguendo l'invito del RI chiedo a tutti i Presidenti di apporre sui bollettini e sui documenti nel mese di settembre il motto approvato nel 1949 dal CoL "Ogni rotariano deve essere d'esempio ai giovani".

Credo che sarà vantaggioso per tutti.

Come già annunciato il 17 settembre saremo a Macomer per il primo Seminario Distrettuale dedicato all'Effettivo organizzato dal Presidente Angiolino Serra e dagli amici del Rotary Club di Macomer che ringrazio per la disponibilità. Il Seminario ha lo scopo di preparare i dirigenti di Club a sostenere l'attività del RI volta all'ampliamento e alla conservazione dell'Effettivo, argomento prioritario per il futuro del Rotary di cui ognuno di noi è responsabile.

I Seminari Distrettuali sono momenti di formazione rotariana, di forte aggregazione alla quale il Governatore e la Squadra Distrettuale invitano i Presidenti e i Responsabili delle Commissioni di Club e ovviamente tutti i Soci interessati. Sono momenti importanti nella vita di un Club e del Distretto dove la partecipazione dimostra la voglia di "fare", di "fare insieme", di collaborare con il Governatore e la Squadra Distrettuale. Per tutti questi motivi sono certa che grande sarà la partecipazione dei Soci dei Club della Sardegna che dimostreranno ancora una volta l'amore per il Rotary e l'impegno preso nel diventare rotariani.

Le iscrizioni, obbligatorie, vanno indirizzate al RC di Macomer entro il 12 settembre; ogni informazione sul programma e di carattere organizzativo si trova nel nostro sito www.rotary2080.org cliccando sul banner relativo al Seminario.

Come anticipazione delle attività del mese di ottobre vi annuncio che il PI Kaljan Banerjee e la signora Binota saranno a Roma dall'11 al 13 ottobre accompagnati dal Segretario Generale del RI. La sera dell'11 ottobre è prevista una cena di benvenuto. Saranno comunicati entro breve tutti i dettagli per la partecipazione.

Carissimi, riprendiamo dunque oggi la nostra attività, il nostro impegno a sfidare l'indifferenza, ad affrontare e impegnarci a risolvere problemi comuni nel mondo. Con la

tenacia e l'entusiasmo che ci contraddistinguono.

Buon Rotary e buon lavoro.

Con affetto e gratitudine per il vostro impegno

Daniela

AGENDA DI OTTOBRE

Venerdì 7 ottobre ore 19,30

Assemblea del Club

Sede del Club

Sabato 15 ottobre ore 10,30

*I incontro di Educazione Continua
Rotariana*

Agriturismo Tenuta Pilastru
Strada Arzachena – Bassacutena



Venerdì 28 ottobre ore 20,15

Conviviale con Signore e Ospiti

Relatore Prof. Michele Tamponi

Consiglio Direttivo

Allargato ai Presidenti di Commissione

9 settembre 2011

Preparazione al Seminario sull' Effettivo di Macomer del 17 settembre 2011.

La riunione conviviale con Signore si svolgerà il 30 settembre presso il Ristorante "Li Naccari". Tema della serata "Medicina e dolore" Relatore Prof. Mario Rau.

Il Professor Michele Tamponi, ordinario della Cattedra di Diritto Privato presso la LUISS di Roma terrà una relazione nel corso della riunione conviviale con Signore e Ospiti che si terrà il 28 ottobre presso il Ristorante "Li Naccari".

Il *I incontro di Educazione Continua Rotariana* si svolgerà a ottobre, in Interclub, in luogo da definire. Sono previsti, nel corso dell'anno rotariano almeno tre incontri.

Punto sui PROGETTI

- *Progetto Governatore: Maison des Enfants Orfanotrofio a Sobanet (Guinea).*

Il nostro Club ha deciso di aderire al Progetto ed è già stato effettuato il bonifico e consegnato nelle mani del Governatore nel corso della visita al Club del 18 luglio. *Progetto modulare energia per l'Afghanistan.* Capofila il Club di Macomer. Nei prossimi giorni verrà effettuato il bonifico di € 564,94. *Progetto Malaria in Guinea.*

Per il secondo anno consecutivo si è deciso di partecipare al Progetto a carattere distrettuale. Nei prossimi giorni definiremo con la commissione distrettuale le modalità di partecipazione.

Progetto Legalità.

Confermata la disponibilità del Club.

La Commissione Progetti ha allo studio il nostro progetto sul recupero del Nuraghe Sedda e il Bosco del Centenario.

E' in via di completamento la preparazione della pubblicazione: "Giulio Cossu Novelle". Si parla inoltre di raccolta fondi e dell'utilizzo più continuativo della sede del Club.

ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
DISTRETTO 2080° R.I.

Club Number: 12450

Anno Rotariano 2011 – 2012

Presidente Club: Nicolò D'Alessandro

Governatore Distretto 2080: Daniela Tranquilli
Franceschetti

Presidente R.I.: Kalyan Banerjee

Sede: Tempio Pausania, Via Asproni n. 12

Sito Internet: www.rctempiopausania.org

Bollettino N. 70

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di
Giovanna Rau Pintus

Lino Acciaro

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini



Sabato 17 settembre si è svolto a Macomer il Seminario Distrettuale sull'Effettivo, primo tra gli incontri di approfondimento sui temi rotariani più importanti.



Il Club di Tempio è presente con il Presidente Ninni D'Alessandro, il Presidente eletto Ciccio Pintus, l'Assistente del Governatore Salvina Deiana e Piera Sotgiu.

In parallelo coi lavori del Seminario è prevista per gli accompagnatori una visita guidata alla Chiesa di San Pantaleo, patrono di Macomer, alla "Casa Museo" e al complesso nuragico di Tamuli; hanno partecipato Luisa D'Alessandro e Giovanna Pintus.

Il Club di Macomer con il suo Presidente Angelino Serra ha organizzato splendidamente l'evento.

Il Governatore Daniela Tranquilli Franceschetti ha dato il via ai lavori con l'Onore alle Bandiere. Hanno preso la parola per i saluti il Presidente del Club ospitante, il Governatore e il Sindaco di Macomer.

Guido Franceschetti ha fatto il punto sul Progetto "Orfanotrofio in Guinea". In questa terra si stimano 250.000 orfani abbandonati.

Nell'orfanotrofio, realizzato da Riccardo Pittaluga, funziona una scuola, vengono preparati pasti per gli orfani, vi è un'assistenza sanitaria. Noi rotariani dobbiamo concorrere ad attrezzare le scuole professionali per falegnami, elettricisti, meccanici, muratori. C'è la fondata speranza di raggiungere l'obiettivo nei tempi previsti.



Tony Lico, Coordinatore della Commissione Distrettuale Effettivo, mostra il videomessaggio del Presidente Internazionale Kalyan Banerjee che dà importanti consigli sull'incremento e la conservazione dell'Effettivo.



Mario Virdis relaziona sui Nuovi Soci: acquisire e formare nuovi soci che devono ringiovanire il Club, potenziare, dare continuità ed efficacia per il futuro. I nuovi soci rotariani devono essere capaci di armonizzarsi con il Club e avere apertura mentale al “Servizio”; *Numeri Uno* non *Numeri Primi*, disponibili verso gli altri.



La conservazione dei soci è il tema trattato da Renato Giglio: importanza dell'affiatamento, lavorare sul singolo, importanza del Padrino e delle 4 domande a cui ogni rotariano deve rispondere.

Mario Feruglio presenta statistiche su cui lavorare per il futuro.



Patrizio Sanna parla delle Classifiche o categorie. Il Club deve riflettere la comunità in cui è presente: è previsto un 10% massimo di soci appartenenti a settori affini. E' bene effettuare un'analisi del territorio per determinare le categorie. E' attualmente utilizzata la Classifica ICR aggiornata al

1996: strumento “invecchiato” ma l'unico a disposizione. Deve essere trasformato in un elenco flessibile ed è previsto un aggiornamento che verrà inviato a tutti i Club.



Dopo l'intervento di Silvia Scanu, di Piero Pintore e di Filippo Pirisi (Governatore nell'A.R. 2002-2003) e il dibattito, il Governatore pone termine ai lavori con le considerazioni finali.



Ci dirigiamo quindi verso Monte Sant'Antonio, presso il locale “Su Cantareddu” per la conviviale che trascorre nel segno dell'amicizia rotariana.

Ninni D'Alessandro



Conviviale in Rosa

*Santa Teresa Gallura.
Martedì 23 agosto 2010.*

Nuova cornice per l'ormai consueto appuntamento di agosto a Santa Teresa. Il Tibula Club ci accoglie per la conviviale organizzata dalle Signore del nostro Club sotto la perfetta regia di Nino e Rosa Azara.



Ci hanno onorato della loro presenza gli amici Mercurio e Ileana Di Siro del Club Johannesburg, Fabio e Gabriella Lucchesi del Club Brescia Est, il Dottor Tino Aronne con Grazia, la Signora Erminia Campagna, Il Signor Junior Bindi con Nicla. Ospite d'onore la piccola Eleonora figlia di Gian Battista e Antonella Conti.



Il tempo è trascorso in serenità nel segno dell'amicizia; è stata raccolta una discreta somma che verrà come sempre utilizzata dalle Signore a scopi benefici.

Appuntamento al prossimo anno.



Il Centocchio

Curiamoci con il Centocchio

Il Centocchio, dal nome scientifico *Stellaria media*, è una pianta erbacea annuale con fusti striscianti e ricadenti, dai fiori numerosi bianchi, le foglie ovali con la base arrotondata e l'apice acuminato. E' spesso infestante i campi coltivati.



A. GRÄSSTJÄRNBLOMMA, STELLARIA GRAMINEA L.
B. VÄTARV, STELLARIA MEDIA CYR.

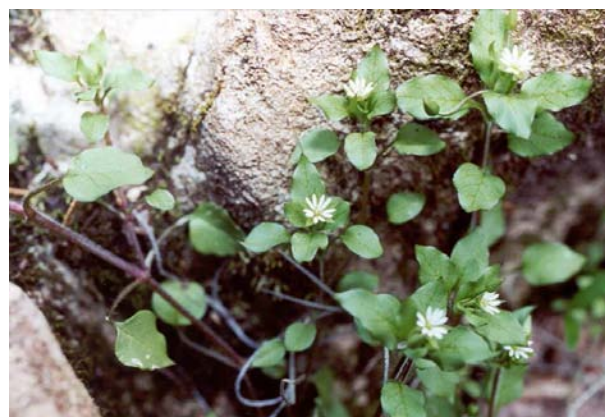
Il frutto è una capsula ovale e contiene numerosi semi di colore rosso-bruno. I principi attivi sono saponosidi, resine, tannini.

Il Centocchio era utilizzato un tempo contro il raffreddore e la tosse, ma l'uso interno, poiché contiene saponine, è sconsigliato a meno che non venga suggerito e controllato dal medico.

Per uso esterno ha valida applicazione come astringente, antinfiammatorio, riparatore delle screpolature della pelle e soprattutto protettore dei capillari sanguigni. E' perciò utilizzato in campo cosmetico per la pelle affetta da couperose.

In Gallura si usa il Centocchio per trattare la pelle affetta da acne applicando impacchi di una soluzione di circa 6 grammi in 150 millilitri d'acqua.

Giovanna Rau



Studenti di altri tempi in Sardegna: i maioli

Saggio

Scuole oggi dappertutto, con scuolabus e caseggiati che se non sono confortevoli procurano proteste di consigli di genitori e scioperi. Nell'Ottocento però non era così. La Sardegna di allora, pur vivace in tutto, sonnecchiava in uno spaventoso analfabetismo e il titolo di studio, specialmente superiore, era privilegio di pochi, di benestanti che abitavano nei pochi centri di una certa importanza che con le loro scuole superiori non molto popolate rifornivano di iscritti le due Università di Cagliari e di Sassari. E tuttavia anche ragazzi di paesi e di villaggi, evidentemente individuati di più vivace intelligenza, potevano studiare e raggiungere la laurea grazie alla consuetudine umanitaria del "maiolato".

Ne parla ampiamente il De la Marmora, nel suo famoso ed enciclopedico *Viaggio in Sardegna*, pubblicato a Torino nel 1839.

Egli riscontra che i principali villaggi, così li chiama, erano privi di ogni istruzione primaria e che il numero degli abitanti che sapessero leggere e scrivere era ristrettissimo.

"Così, egli prosegue, tutti gli affari che debbono trattarsi per corrispondenza sono interamente nelle mani di due o tre individui, che, abusando spesso della confidenza riposta in loro da poveri ignoranti, imbrogliano tutto, fomentando le discordie, ed in fine sono una della cause principali di dissensi di cui l'isola è da tanto tempo il teatro sfortunato."

Eppure vi era allora una categoria di studenti su cui l'opinione pubblica era divisa e i forestieri giudicavano in modo più sfavorevole di quanto essa meritasse, per i sacrifici notevoli che affrontava per amore dello studio o più, forse, per l'ambizione di raggiungere un titolo che li facesse entrare nell'ambito delle classi privilegiate che, col clero, spesso anch'esso ignorante, godevano di maggiore benessere.

Era la categoria dei "maioli". Soprattutto a Cagliari si indicavano con questo nome i giovani dei villaggi dell'interno che, non avendo mezzi per mantenersi nella capitale a fare gli studi, entravano in case private della classe media a fare i domestici. Non ricevevano salario, ma avevano vitto e alloggio e dovevano solo provvedere a vestirsi.

Nell'ambito di questa specie di contratto di usanza utilitaria per ambedue le parti, dice il De la Marmora, il padrone di casa è tenuto a lasciare andare il maiolu a scuola e ad accordargli il tempo necessario per studiare. Sebbene il maiolu faccia realmente un vero servizio, la sua condizione è

ben diversa da quella dei domestici salariati: ed il pubblico fa una gran distinzione tra l'uno e gli altri.

Le funzioni principali dei maioli sono d'andare la mattina al mercato, di fare qualche commissione nella giornata e di portare la sera la lanterna, quando i padroni vanno a veglie o al teatro. Hanno però il giorno quasi interamente libero e se ne valgono per seguire le lezioni nella scuola e per ripassarle a casa. E siccome l'alloggio loro assegnato nelle case dove sono ricevuti non è sempre il luogo più illuminato e più comodo per studiare, vanno di frequente a stabilirsi nell'ingresso della casa. Passeggiano dunque, studiando, negli androni o stanno seduti dietro la porta a ripassare le lezioni e a fare i compiti per ore intere.

Qualche volta, quando accompagnano le loro padrone in chiesa o a far visite, le attendono tranquillamente, assisi sulla gradinata col libro o il quaderno in mano. Ingannano così la noia ripetendo regole di grammatica o regalando alle orecchie dei passanti l'armonia delle coniugazioni latine, che ripetono a voce alta.

Non è chiara l'origine della parola maiolu. L'ipotesi più probabile è che derivi da un modo comune di vestire con un soprabito più o meno lungo provvisto di cappuccio come il cappotto sardo d'orbace.

Questo cappuccio era il loro carattere distintivo, nelle città dove forse gli altri non l'avevano. Si chiamava scherzosamente maiolu avvicinandolo nella forma all'imbuto, detto appunto e più propriamente maiolu, che si applicava in Sardegna sopra le piccole macine asinarie familiari per far scendere il grano, a chicco a chicco, tra le mole.

Molti maioli arrivavano così anche all'Università, che però non potevano frequentare in costume. Dovevano indossare la sottana o un abito borghese. Allora nelle famiglie ospitali assurgono al rango di precettori dei bambini della famiglia stessa. Seguiti i corsi accademici il vecchio stato non impedisce loro di aspirare a tutti i posti e a tutti gli onori a cui possono condurli lo studio e il merito: diventano rettori, canonici, avvocati, medici. Qualcuno è anche pervenuto alle prime cariche della finanza e della magistratura. In quest'ultima carriera soprattutto, gli uomini che hanno goduto della maggiore considerazione per la loro dottrina, hanno quasi tutti cominciato da maiolu.

Solo, purtroppo, l'estrema povertà di allora obbligava gli abitanti dei villaggi a ricorrere a questa del resto non umiliante ospitalità cittadina. Senza di essa persone di ingegno e di merito non sarebbero mai uscite dal mondo chiuso del loro villaggio.

Giulio Cossu